

TOSCANA24.ILSOLE24ORE.COM – 2 APRILE 2019

Cesare Cecchi guida l'Igt Toscana



«Costruire un'entità in grado di gestire, e soprattutto di tutelare, il vino Toscana Igt, cercando di favorire l'inclusione di tutti coloro che operano nella filiera produttiva»: è l'obiettivo del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente tutela del vino Toscano Igt, appena eletto per il triennio 2019-2021, che ha iniziato a lavorare sotto il segno del rinnovamento.

Presidente è Cesare Cecchi (Cecchi vinicola), gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono Rosanna Matteoli (cantina cooperativa del Montalbano) e Paolo Gamberi (Frescobaldi), vicepresidenti; Davide Ancillotti (cantina cooperativa Chiantigiane); Renzo Cotarella (Antinori); Maria Giulia Frova (tenuta Il Corno); Luigi Parri (Parri); Sandro Sartor (Ruffino); Massimo Tuccio (cantina cooperativa Il Cristo); Enrico Viglierchio (Banfi); Gianni Zipoli (cooperativa cantine Leonardo)

L'Igt Toscana, una indicazione geografica "cappello" che abbraccia l'intero territorio regionale, ha una produzione annua di circa 642mila ettolitri (seconda solo al Chianti) e più di 1.700 produttori-imbottigiatori. Le bottiglie prodotte

FAMIGLIACECCHI

ogni anno si aggirano sui 76 milioni. Tra queste ci sono i 'Supertuscan' che hanno fatto grande la produzione toscana, per un valore complessivo stimato in 380 milioni.

«Si tratterà di creare una identità specifica - afferma un comunicato dell'Ente tutela - aumentando la percezione all'esterno di questa Igt, che abbraccia vini di grande importanza nel panorama del vino italiano e internazionale. Toscana è un nome in grado di evocare prodotti di grande qualità associati a un territorio di grande fascino».